



Wall Street (1987)

Un film sentito che tocca corde personali e argomenti che Stone conosce e sviluppa con sapienza.

Un film di Oliver Stone con Michael Douglas, Daryl Hannah, Charlie Sheen, Martin Sheen, Frank Adonis, John C. McGinley. Genere Drammatico durata 126 minuti. Produzione USA 1987.

Un giovane broker della Borsa di Wall Street diventa l'informatore di un grande speculatore.

Luisa Ceretto - www.mymovies.it

Bud Fox, giovane agente di borsa desideroso di fare carriera, ottiene la fiducia di Gordon Gekko, potente finanziere newyorchese privo di scrupoli, diventandone l'informatore. I due mettono in piedi alcune manovre fruttifere, fino a quando lo speculatore non sta per liquidare la compagnia aerea dove lavora il padre del broker. Resosi conto di essere stato usato, il ragazzo decide di smascherarlo.

Girato subito dopo "Platoon", che lanciava sulla scena internazionale Oliver Stone come regista (noto in precedenza per aver firmato la sceneggiatura di "Fuga di mezzanotte"), e prima di "Talk Radio", 'Wall Street' è dedicato alla figura paterna, a Louis Stone, agente di borsa ai tempi della Grande Depressione, pellicola a cui il regista aveva cominciato a pensare qualche anno prima.

A distanza di trent'anni dalla sua uscita sugli schermi cinematografici, 'Wall Street' conserva intatto il proprio atto di accusa contro un capitalismo privo di scrupoli, mettendo in guardia da meccanismi perversi di una certa finanza. Un film sentito, che tocca corde personali e argomenti che Stone sembra conoscere e sviluppare con sapienza. Il sogno americano di un giovane abbagliato dal successo facile, da un'agiatezza colma di valori materiali e status symbol, come un lussuoso loft nel cuore di Manhattan.

Se per certi versi può risultare necessariamente un po' datata la scenografia, in particolare per quei computer di prima generazione (si fa cenno alle azioni della IBM, una delle prime società di informatica), e per l'uso di una telefonia fissa, pre-smartphone, 'Wall Street' costituisce un importante documento anche sul piano sociologico. Il film rappresenta difatti lo spaccato di una certa America reaganiana degli anni ottanta del ventesimo secolo.

Nei panni del diabolico uomo d'affari, Gordon Gekko - amante di Sun Tzu e del suo manuale, 'L'arte della guerra', e di massime, come: "i soldi non si perdono, né si guadagnano, si trasferiscono, da un'illusione ad un'altra illusione, come per magia"-, un adattissimo e ispirato Michel Douglas che meritatamente ottiene l'Oscar come Miglior Attore. Ventitrè anni dopo, Oliver Stone tornerà sui suoi passi, rivisitandone il personaggio nel sequel, 'Wall Street - Il denaro non dorme mai'.